Gli avvenimenti sportivi

LA CORSA DEL SOLE, DELL'AZZURRO, TRA LA GENTE « ELETTRIZZATA » DALL'ENTUSIASMO

Il Giro ciclistico della Campania propone Baldini o Anquetil

- *Oltre ai due campioni del cronometro, occhio a Vannitsen! Se arrivasse a fare la volata ...*
- *Nel giuoco del pronostico, però, c'è posto anche per Nencini, Monti, Sabbadin, Carlesi, Maule, Geminiani e Gaul*

L'attesa degli sportivi ruota intorno ai nomi di ANQUETIL (a sinistra) e BALDINI che, anche per l'assenza dei campioni « zebrati », dovrebbero dar tono e colore alla corsa « che piace ai campioni »

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 9 — *Imperversa il ciclismo. Ci spediscono dal Nord al Sud, ad Est e ad Ovest come pacchi postali. Ma, ogni tanto, abbiamo un premio alle nostre fatiche di ostinati « suiveurs ». Ecco, infatti, il Giro della Campania, la corsa del sole e dell'azzurro, nel cui libro d'oro si leggono le incantevoli e polverose fiabe di Gremo, Frascarelli e Barral, gli entusiasmanti racconti di Guerra e Bartali, le meravigliose storie di Coppi.*

Fu nel Giro della Campania che Guerra diventò la « locomotiva umana »...

Fu nel Giro della Campania che Coppi offrì ai più intrepidi scalatori di metafore la possibilità di farsi regalare un altro titolo: « angelo dell'Agerola »...

E fu nel Giro della Campania che Baldini guadagnò i primi punti per cucirsi addosso la sua prima maglia bianco rosso e verde.

Il Giro della Campania piace ai campioni. E, dunque, il successo tecnico della gara è sempre sicuro. E non può mancare il successo di folla.

* * *

La corsa di Napoli propone un magnifico duello: Baldini - Anquetil.

La questione della rivalità fra i due grandi passisti occupa da tempo i critici del ciclismo, che, per quanto riguarda le gare contro il tempo, hanno riconosciuto la superiorità di Anquetil, specialista più agile e più abile, se non più potente di Baldini.

Invece, nelle gare su strada non è stato ancora possibile esprimere un giudizio. Pochissime volte, Ercole e Jacques si sono trovati di fronte. E', comunque, impressione di tanti che essi si equivalgono, poichè dispongono di mezzi affini. Favoriti dalle assenze degli inesorabili scattisti del Belgio, Anquetil e Baldini dovrebbero imporsi e fornire un saggio abbastanza indicativo delle rispettive possibilità nelle gare in linea.

Il Giro della Campania è una corsa di media distanza, chilometri 246,7. La strada è però pesante e difficile. Il percorso presenta le seguenti asperità: Montesarchi (310), San Giorgio del Sannio (390) e Passo della Serra (590), prima della metà del cammino; infine, c'è l'Agerola (750), una salita le cui «scalesecche par che portino in cielo!

Risulta spesso decisiva, la salita dell'Agerola. Sono pochi quelli che resistono lassù: i più forti e i più agili, che poi formano pattuglia nella ripida discesa, e sul piano corrono all'Arenaccia di Napoli per giuocarsi la vittoria in volata.

I nomi di Baldini e di Anquetil sono da sottolineare in rosso nell'elenco degli iscritti, dove, purtroppo, non leggiamo i nomi di Defilippis, di Conterno, di Coletto e degli altri atleti della « squadra che vince » che hanno già deciso di prender parte e di giuocar grosso nella Parigi-Roubaix, nella Parigi-Bruxelles e nelle due gare del « Week-end delle Ardenne », la Freccia Vallona e la Liegi-Bastogne-Liegi, tutte valide per il Trofeo Desgrange-Colombo. E' comunque certo che Baldini e Anquetil non potranno farsi la passeggiata, domani: i pretendenti alla vittoria sono parecchi, e sembrano decisi a sparar con l'alzo a zero. Nencini e Ciampi, Monti e Sabbadin, Fallarini e Fini, Carlesi e Maule, Coppi e i ragazzi di Bartali pensano di mettere i bastoni nelle ruote ai grandi favoriti, che, in caso di difficoltà, potrebbero dar via libera ai compagni di squadra: Darrigade, il cui guizzo è degno del massimo rispetto, e Pambianco, che sull'Agerola dovrebbe far fuochi e fiamme.

E poi c'è Geminiani, un campione che può sempre dir la sua buona e bella. C'è anche Gaul, che troverà la montagna amica. E, infine, c'è Vannitsen che guai per gli avversari se farà parte della pattuglia che all'Arenaccia si giuocherà la corsa!

ATTILIO CAMORIANO

Se la ruota di VANNITSEN dovesse giungere a disputare la volata, non sorgerebbero dubbi sul nome del vincitore

Baldini dovrebbero imporsi e fornire un saggio abbastanza indicativo delle rispettive possibilità nelle gare in linea.

Il Giro della Campania è una corsa di media distanza, chilometri 246,7. La strada è però pesante e difficile. Il percorso presenta le seguenti asperità: Montesarchi (310), San Giorgio del Sannio (390) e Passo della Serra (590), prima della metà del cammino; infine, c'è l'Agerola (750), una salita le cui «scalesecche par che portino in cielo!

Risulta spesso decisiva, la salita dell'Agerola. Sono pochi quelli che resistono lassù: i più forti e i più agili, che poi formano pattuglia nella ripida discesa, e sul piano corrono all'Arenaccia di Napoli per giuocarsi la vittoria in volata.

I nomi di Baldini e di Anquetil sono da sottolineare in rosso nell'elenco degli iscritti, dove, purtroppo, non leggiamo i nomi di Defilippis, di Conterno, di Coletto e degli altri atleti della « squadra che vince » che hanno già deciso di prender parte e di giuocar grosso nella Parigi-Roubaix, nella Parigi-Bruxelles e nelle due gare del « Week-end delle Ardenne », la Freccia Vallona e la Liegi-Bastogne-Liegi, tutte valide per il Trofeo Desgrange-Colombo. E' comunque certo che Baldini e Anquetil non potranno farsi la passeggiata, domani: i pretendenti alla vittoria sono parecchi, e sembrano decisi a sparar con l'alzo a zero. Nencini e Ciampi, Monti e Sabbadin, Fallarini e Fini, Carlesi e Maule, Coppi e i ragazzi di Bartali pensano di mettere i bastoni nelle ruote ai grandi favoriti, che, in caso di difficoltà, potrebbero dar via libera ai compagni di squadra: Darrigade, il cui guizzo è degno del massimo rispetto, e Pambianco, che sull'Agerola dovrebbe far fuochi e fiamme.

E poi c'è Geminiani, un campione che può sempre dir la sua buona e bella. C'è anche Gaul, che troverà la montagna amica. E, infine, c'è Vannitsen che guai per gli avversari se farà parte della pattuglia che all'Arenaccia si giuocherà la corsa!

ATTILIO CAMORIANO

PERCHE' IL CAMPO ERA IN LEGGERA PENDENZA

Non sarà omologato il record di Oerter?

Il regolamento internazionale tollera una pendenza del 0,10 per cento mentre quella a Fayetteville era del 2 per cento

Il fantastico record conseguito dal discobolo americano Alfred Oerter forse non potrà essere omologato, anche se la federazione americana pare che abbia già inviato alla A A U il dossier relativo alla prova.

Il lancio record di metri 61,734 che ha superato di m. 2,45 quello ufficiale di Fortune Gordien è stato infatti viziato dalla pendenza del terreno e gli ufficiali di gara sono stati obbligati a segnalare sul referto che essi hanno inviato alla A A U per la omologazione, che il terreno presentava una pendenza di 2,5 gradi. In effetti il regolamento internazionale tollera una pendenza dello 0,10 %; mentre il declivio constatato sul campo di Fayetteville era del 2 % che, su una distanza di m. 60, equivale a circa m. 1,20.

Indubbiamente, però, se è vero che Alfred Oerter non potrà essere considerato fin da oggi il nuovo recordman mondiale del disco, la cosa è dilazionabile solo di alcuni giorni. Perchè è evidente che quando un atleta raggiunge un grado di forma tale da fargli effettuare tre lanci consecutivi di m. 59,53, 61,73 e 60,50, pure se con il vantaggio del terreno, è evidente che l'atleta è fin da ora in grado di ripetere l'exploit a breve scadenza conquistando così, regolarmente, il record del mondo.

La lotta è dunque aperta fra i due giganteschi discobolo americani. Babka e Oerter. Entrambi 22enni, i due atleti sembrano avviati verso traguardi lontani in questa specialità assistiti anche da un fisico eccezionale che permette loro, malgrado la mole gigantesca, di sfruttare appieno la velocità, il dinamismo ed il ritmo necessari per conseguire la distanza-record in quella che è considerata una delle più difficili discipline dell'atletica leggera.

* * *

Passando in altro campo, dobbiamo sottolineare una « topica » presa dai cosiddetti tecnici-sportivi della RAI Tv è accaduto, infatti, di sentire ieri l'altro la trasmissione radiofonica « Telefono bianco o nero? » che ha come protagonista il celebre Mike Bongiorno. Ad un ragazzo esperto in atletica leggera è stato chiesto quale fosse la recordwomen mondiale del salto in alto ed il concorrente ha risposto con sicurezza: l'americana Mac Daniel con m. 1,76, riscuotendo il vivace applauso di Mike.

E' possibile mai che sia il ragazzo (se è veramente esperto sulla materia) e soprattutto il tecnico preposto alla formulazione delle domande ignorino che il record mondiale del salto in alto appartiene ora alla cinese Cheng-Feng-Yung con metri 1,77 tanto più che sulla omologazione di questo record è stata scatenata una vivace campagna di stampa, avendo l'atleta usato nella prova-record la ormai famosa « scarpetta rossa »?

REMO GHERARDI

Partenti e guide del «G.P. Lotteria»

NAPOLI, 9 — Tempo bello, anche oggi, e pista in condizioni perfette. Tra i lavori, niente di eccezionale. Ugo Bottoni ha provato con Cinci, che nella terza prova ha trottato da 20"7, e con l'americana Good Fortune, che ha lavorato molto bene, con 1'20" al chilometro e arrivo da 30 1/2. William Casoli ha portato in pista prima Cellini e quindi Crevalcore. Cellini ha lavorato senza forzare, da 21"3. Crevalcore, al quale è stato applicato un paraombra completato da un paraocchi a briglia, è stato ripetutamente impegnato nelle partenze coi nastri. Con gli ultimi accorgimenti, il « cavallo in maschera » ha soddisfatto il suo preparatore.

Bene ha anche lavorato, ma nella tarda mattinata, l'americano Home Free. Stamattina erano arrivati Tornese e Senio dall'allenatore Sergio Brighenti. Per domani è previsto l'arrivo di Oriolo e Assisi, dell'allenatore Orlando Zamboni, che compiranno un buon lavoro venerdì mattina.

Sono stati intanto eliminati gli ultimi dubbi relativi alle guide per i 27 cavalli partecipanti alle tre batterie eliminatorie. Ecco i campi definitivi:

PRIMA BATTERIA: A m. 1680: 1) Capriccio (Alfredo Cicognani), 2) Turno (Vivaldo Baldi), 3) Assisi (Zamboni), 4) Mister Taro (Manfredi), 5) Crevalcore (Casoli), 6) Dosso Bello (Nogara), 7) Brigantino (Odoardo Baldi), 8) Empire (Brighenti), a m. 1700: 9) Good Fortune (Ugo Bottoni).

SECONDA BATTERIA: A m. 1680: 1) Gay Song (Brighenti), 2) Balabang (Umberto d'Errico), 3) Gebel (Manfredi), 4) Checco Prà (Vivaldo Baldi), 5) Sultanina (Macchi), 6) Oriolo (Zamboni), 7) Senio (Odoardo Baldi); 8) Decebalo (Canzi). A m. 1700: Double scotch (Nogara).

TERZA BATTERIA: A m. 1680: 1) Festivalina (Odoardo Baldi), 2) Masaniello (Penzivecchia), 3) Cinci (Ugo Bottoni), 4) Bambaia (Canzi), 5) Cellini (Casoli) 6) Orco (G. Ossani), 7) Tornese (Brighenti), 8) Alfiere (Orlandi) A m. 1700: 9) Home Free (Manfredi).

Altre iscrizioni al "Ciclomotoristico"

Agli organizzatori del Gr. Pr. ciclomotoristico delle nazioni sono giunte oggi altre iscrizioni: quelle di Wagtmans, Van Est, Post (Olanda), La Cioppa, Tinazzi e Milesi della San Pellegrino.

Incidente automobilistico a Tinazzi dell'Inter

VARESE, 9 — Le condizioni del calciatore dell'Inter Giorgio Tinazzi, rimasto vittima la scorsa notte di un incidente automobilistico sull'autostrada di Varese, sono notevolmente migliorate. L'esame radiografico ha escluso ogni eventualità di complicazioni: fra una settimana potrà già lasciare il letto.

Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

che avremmo voluto restare ancora. L'incontro con il popolo ungherese mi ha molto commosso. Quello che dobbiamo fare è davvero un lavoro comune. Tutti quanti andiamo verso la società comunista e non è immaginabile che uno arrivi prima degli altri, che uno mangi prosciutto e gli altri stiano a guardare, che l'acqua nelle pentole non sia dappertutto allo stesso livello. Bisogna che i paesi più forti aiutino i più deboli ».

Con un cordiale « arrivederci » e con l'augurio di « successi nella produzione e nella vita privata a tutti i lavoratori ungheresi », Krusciov si è congedato infine dai suoi ospiti.

I dirigenti sovietici e ungheresi si sono quindi recati alla Palestra di Csepel, dove hanno pranzato con i dirigenti e con i migliori operai della fabbrica.

Come abbiamo detto, Krusciov era stato ricevuto stamani all'Accademia delle scienze, nella sede di questa ultima in piazza Roosevelt. Anche qui egli aveva preso la parola, rispondendo al discorso di benvenuto del ministro di Stato e segretario del POSU, Gyula Kallai.

Riandando alle vicende dell'autunno 1956 ed alla crisi che si manifestò allora tra gli intellettuali ungheresi, Krusciov ha ricordato che gli intellettuali formano nella società borghese un complesso legame, quasi una catena, tra le classi in conflitto.

« E' naturale — egli ha proseguito — che quando il conflitto diviene drammatico, molti di questi legami si stacchino e molti anelli della catena vadano dispersi. La classe operaia deve usare grande attenzione e pazienza verso gli intellettuali momentaneamente fuorviati e deve astenersi da una massiccia pressione, che potrebbe indurli a passare nel campo nemico ».

« Ora — egli ha aggiunto — l'economia, la scienza e la tecnica socialiste sono impegnate in un'opera gigantesca, che porterà la cultura ed il livello di vita delle masse ad un punto mai finora veduto. Non vi è dubbio che, quanti non hanno ancora conosciuto la bontà del marxismo-leninismo, saranno ora costretti a riconoscerla ».

Questa sera è stato pubblicato il comunicato comune firmato a conclusione dei colloqui fra le due delegazioni. Il comunicato sottolinea fra l'altro con forza che ogni tentativo di portare le questioni di paesi socialisti davanti a conferenze internazionali « è incompatibile con i principi della Carta dell'ONU e costituisce un flagrante ed indebito intervento negli affari interni di Stati sovrani... I popoli delle democrazie popolari hanno da tempo fermamente e definitivamente scelto la via dell'edificazione socialista ».

Il comunicato inoltre denuncia il riarmo atomico della Germania ovest, esprimendo la speranza che nuove forze politiche sorgano in quel paese ad impedire che il popolo tedesco sia spinto « su questo pericoloso e fatale sentiero », ribadisce la necessità di liquidare le basi militari in territori stranieri e sottolinea l'urgenza di un accordo internazionale su concrete misure per porre fine alla corsa al riarmo.

Candidato laurino morto in un comizio

NAPOLI, 9. — Questa sera in un cinema di Piedimonte d'Alife l'ex senatore Giovanni Caso, mentre teneva un comizio, è stato colpito da collasso cardiaco ed è deceduto.

Il senatore era stato eletto per la D.C. ed era passato poi al partito di Lauro

NEL QUADRO DEL TORNEO GIOVANILE DELLA F.I.F.A.

Pareggiato l'incontro con la Germania gli "juniores„ azzurri in semifinale

L'incontro è terminato con il punteggio di 1-1 — Il goal italiano segnato da Guglielmoni — L'Italia affronterà oggi la Francia e l'Inghilterra la Romania

ITALIA: Cassani; Tommasin, Trebbi; Baveni, Salvadori, Bolchi; Oltremari, Guglielmoni, Volpi, Corso, Brenna.
GERMANIA OCC.: Kunter; Nasdalla, Rausch; Hempner, Stoll, Sundermann; Langemann, Hermann, Uster, Heldner, Kremer.
ARBITRO: Mootz (Lussemburgo).
RETI: al 13' Guglielmoni; nel secondo tempo al 4' Hermann.

SARREBRUECKEN, 9. — La rappresentativa giovanile italiana ha conquistato questa sera il diritto di disputare le finali del torneo della FIFA dopo aver vinto il girone più difficile e impegnativo della manifestazione.

La squadra italiana ha avuto avversari assai forti: prima gli austriaci, vincitori del torneo del 1957, poi i cecoslovacchi, quindi i belgi e i tedeschi. La vittoria sulla squadra belga e l'odierno decisivo pareggio, acquistano un valore particolare poichè ottenuti su campi assai difficili. Se ad Arlon, in territorio belga, la squadra azzurra ha avuto il notevole conforto della presenza di alcune migliaia di operai italiani oggi a Saarbrucken, attorno al magnifico campo, degno di una partita internazionale, c'erano ottomila tedeschi che hanno fatto un tifo rumoroso per la propria squadra e non hanno dimostrato molta simpatia per i nostri.

I giovani italiani si sono immediatamente ritrovati sul terreno largo e soffice e si sono portati all'attacco con azioni brillanti. Dopo tredici minuti la loro superiorità tecnica ed agonistica veniva premiata: Guglielmoni, su azione Brenna-Volpi, segnava con un tiro potentissimo dal limite dell'area di rigore. Qualche minuto dopo un tiro di Oltremari a porta vuota era respinto con le mani da un terzino: i nostri atleti si attendevano la concessione del calcio di rigore, ma l'arbitro ha fatto segno di non avere visto e ogni protesta è stata inutile.

All'inizio della ripresa, per un mani di Tommasin, il signor Mootz ha decretato la massima punizione contro l'Italia e i tedeschi hanno potuto raggiungere il pareggio con Hermann (4'). Quello che è accaduto dopo non è cosa che si possa vedere tutti i giorni. I tedeschi, incitati dalla folla, si sono gettati all'attacco con molta foga e senza molto rispetto per il regolamento. Si sono susseguite mischie su mischie e si è verificato più di uno scambio di colpi. Al 20' l'arbitro ha espulso Baveni il quale aveva reagito ad un brutto fallo di un avversario. Ridotti in dieci gli italiani hanno dovuto chiudersi in difesa per conservare il pareggio e ci sono riusciti nonostante gli attacchi e le cariche dei rivali e nonostante il rumoreggiamento del pubblico.

Venerdì si disputeranno le semifinali tra Italia e Francia e tra Romania e Inghilterra. Le due vincenti si incontreranno domenica per il titolo.

Ecco i risultati.

GIRONE A. Bulgaria-Jugoslavia 2 a 1; CLASSIFICA finale del girone A (tutte le squadre hanno disputato tre partite: 1) Francia p. 5; 2) Bulgaria 1; 3) Jugoslavia 3; 4) Polonia 0.

GIRONE B: Austria-Belgio 3 a 1; Germania Ovest-Italia 1-1. CLASSIFICA finale del girone B (tutte le squadre con 1 partite): 1) Italia p. 7; 2) Germania Occ. 6; 3) Cecoslovacchia 4; 4) Austria 2; 5) Belgio 1.

GIRONE C. Romania - Turchia 0 a 0; Grecia-Olanda 0-0. CLASSIFICA finale del girone C (tutte le squadre con 4 partite): 1) Romania p. 5; 2) Olanda p. 5 3) Ungheria 4; 4) Grecia 4; 5) Turchia 3;. La Romania si è qualificata semifinalista per il quoziente reti.

GIRONE D: Spagna-Germania Est. 2-1; Inghilterra-Lussemburgo 5-0. CLASSIFICA finale (tutte le squadre hanno disputato tre partite): 1) Inghilterra p. 5 (8 reti segnate, 2 subite), qualificata per le semifinali; 2) Spagna 5 (7-4); 3) Germania Est. 2; 4) Lussemburgo 0.

Bologna B-Fedit B 1-0

FEDIT B: Ranucci; Scarnicci, Mantovani; Ceresi (Bellucci), Panizza, Morgia; Barbabella, Tomassoni, Magnavacca, Valli (Berro). Nuoto.
BOLOGNA B: Giorcelli; Capra, Facelli (Cerozzi); Gasperi, Ricciardelli, Berlinzani; Vanni, Malavasi, Cappelli, Fascetti, Pomelli.
ARBITRO: Pucciarelli di Pisa.
MARCATORI: nel primo tempo, al 34' Scarnicci (autogol).

NELLA RIUNIONE DI BOLOGNA

Cavicchi ai punti s'impone su Luise

Vittoria ai punti di Garbelli su Brisci

BOLOGNA, 9 — E' stata una bella e facile vittoria di Cavicchi, il quale si è trovato di fronte un avversario irruento, pesante e cattivo, ma impreciso e lento. Cavicchi ha dominato fin dall'inizio dell'incontro, martellando di sinistro al viso l'avversario, che non riusciva a schivare colpi, talchè, fin dalla terza ripresa, cominciava a sanguinare al volto e al naso, fino a terminare con una maschera di sangue.

Il padovano, che si è battuto per la verità con molto coraggio, tentava di entrare col suo famoso destro, ma nove volte su dieci Cavicchi riusciva a parare o a schivare il colpo, perchè Luise era troppo lento.

Cavicchi, insomma, ha dimostrato una maggiore velocità e varietà di colpi, e soprattutto non si è mai tirato indietro quando il combattimento è diventato una battaglia selvaggia. Alla nona ripresa, il bolognese ha corso un brutto rischio, quando è stato colpito d'incontro da Luise ed è stato salvato dal gong. Anche nel decimo round, Luise ha tentato di rovesciare il risultato, ma Cavicchi ha potuto raggiungere indenne la fine della ripresa, aggiudicandosi meritatamente lo incontro.

Nell'ultimo incontro della serata, Garbelli ha battuto Brisci ai punti in 10 riprese. E' stata una magnifica vittoria di Garbelli, che si è aggiudicato almeno sei delle otto riprese disputate. Precisamente parlando, forse la seconda ripresa è stata la migliore. Garbelli ha dato saggio di tutte le sue possibilità contro un Brisci che, dal canto suo, ha combattuto abbastanza bene, cercando di rintuzzare e colpire l'avversario.

Al 7° round, dopo un attacco finale di Brisci, Garbelli ha dato fondo a tutte le sue doti, colpendo con violente scariche Brisci, che ha nettamente accusato i colpi.

L'ottava ripresa è stata un « a solo » entusiasmante di Garbelli, che ha mostrato al pubblico tutto il repertorio delle sue finezze. Da notare che Garbelli ha terminato l'incontro col polso destro in disordine. Non si è potuto accertare quando l'incidente sia avvenuto, ma è probabile che Garbelli abbia accusato l'infortunio nel corso della settima ripresa. Da allora, infatti, egli ha cessato di adoperare il destro.

Il dettaglio tecnico

PESI MEDIO MASSIMI: Plinio Scarabellin di Venezia (kg. 81.100) batte Renato Campeneschi di Roma (kg. 80) per abbandono al 2° minuto della 5.a ripresa. Arbitro: Antinori di Bologna.
PESI LEGGERI: Marcello Padovani di Parma (kg. 62.5000 batte Nedo Stampi di Firenze (kg. 60.200) ai punti in 8 riprese. Arbitro: Amati di Rimini.
PESI MASSIMI: Franco Cavicchi di Pieve di Cento (kg. 92 e 500) batte Giannino Luise di Abano Terme (kg. 95.700) ai p in 10 riprese. Arbitro: Amati di Rimini.
PESI LEGGERI: Giorgio Pappalardo di Ferrara (kg. 62 batte Walter Sarti di Bologna (kg. 62.200) ai punti in 6 riprese. Arbitro: Mosciatti di Modena.
PESI MEDI: Giancarlo Garbelli di Milano (kg. 68.200) batte Angelo Brisci di Taranto (kg. 72.500) ai punti in 8 riprese. Arbitro: Martinelli di Bologna.

Stasera al Palaghiaccio Scarabellin-Friedrich

MILANO, 9 — Domani sera, con inizio alle ore 20.45, avrà luogo al Palazzo del Ghiaccio una interessante riunione di pugilato organizzata dalla O.S. Officio-Curti, imperniata su due incontri « clou ». Praticamente contro Quator e Scarabellin contro Friedrich.

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Soddisfazione nel "clan„ biancoazzurro per il ritorno a Roma di Fulvio Bernardini

Il nuovo allenatore si è già inteso con i dirigenti per il programma di rafforzamento della squadra

Il ritorno alla Lazio di Fulvio Bernardini come allenatore responsabile unico della conduzione della squadra ha ottenuto unanimi consensi sia fra i dirigenti della società che nella tifoseria biancoazzurra che già comincia a sperare in un campionato con i fiocchi per la prossima stagione. E l'ottimismo che ha pervaso un po' tutti i dirigenti laziali è generato anche dalla serietà d'intenti manifestata dal futuro allenatore, il quale ha già avuto un lungo colloquio con Siliato riguardo alla prossima campagna di potenziamento della squadra.

Bernardini, gettando le basi per la futura squadra, ha fatto presente che occorrerà l'acquisto di almeno due giocatori di rilievo per riportarsi ai primi posti della quotazione nazionale. Il prof. Siliato ha assicurato a Bernardini ogni appoggio per un sensibile rafforzamento della squadra e per un profondo rinnovamento dei quadri. Saranno infatti ceduti alcuni titolari della attuale formazione fino a questo momento probabili partenti figurano Fuin, Lucentini, Chiricallo e un altro attaccante (Vivolo o Tozzi). Al loro posto dovrebbero subentrare giocatori di cui Bernardini ha già fatto il nome al prof. Siliato che ha assicurato di fare il possibile per soddisfare tutte queste nuove esigenze.

* * *

Stamane, con il rapido delle ore 7.50, partirà per Napoli la squadra dei cadetti biancoazzurri impegnata con le riserve partenopee. Faranno parte della comitiva: Giglietti, Colombo, Natali, Carradori, Napoleoni, Chiricallo, Fuin, Cocciuti, Troilo, Laquidara, Federici, Giovagnoli, Pizzullo, Ciocca-relli, Lucentini.

I titolari si sono allenati ieri all'infuori di Tozzi e Lovati. La formazione che scenderà in campo a San Siro contro i campioni d'Italia è ancora dubbia ma sembra certo che Canestri e Monza terranno a riposo Vivolo, Burini e Lo Buono sostituendoli con Fuin, Carradori e Lucentini.

* * *

In campo romanista si è ugualmente soddisfatti per la vittoria ottenuta a Udine. Tutti i giocatori si trovano in buone condizioni fisiche e in forma brillante, tanto che Busini e Nordhal appaiono intenzionati a riconfermare contro il Napoli l'undici che si è così ben comportato al « Moretti ».

I dirigenti sono intanto al lavoro per una adeguata campagna acquisti. Si sa che i primi tre grossi nomi riguardano un interno di valore ed un centravanti.

Atleti svedesi a Formia

Dal 14 al 27 aprile saranno ospiti della Scuola nazionale di atletica leggera di Formia gli atleti svedesi Malmroos (metri 100: 10"5; m. 200: 21"5); Waern (m. 800: 1'48"1; m. 1.500: 3'40"8), Trollsas (m. 400 ostacoli: 52"1; m. 400: 48"6), Pettersson (alto: m. 2,07), Tjoernebo (m. 3.000 siepi: 8'51"4), Fredriksson (giavellotto: m. 75,69), Asplund (martello: metri 60,95), Arvidsson (disco: m. 53,97).

La FIDAL, per lo stesso periodo, ha invitato a Formia alcuni atleti italiani.

Sono stati pertanto invitati: Baraldi Gianfranco (IX Colomiter Roma), Conti Luigi (Pro Victoria Caloiziocorte), Della Minola Giuseppe (Libertas Bergamo), Giovannetti Silvano (Diana Piacenza), Leone Vincenzo (Fiamme Gialle Roma), Rado Carmelo (Giovane Biella), Scavo Giovanni (Assicurazioni Generali Palermo), Silvagni Giancarlo (S.S. Lazio), Spinozzi Enrico (Capitolino Roma), Volpi Franco (VIII Comiliter Roma), Bonaiuto Raffaele (Edera Forlì), Consolini Adolfo (Pirelli Milano), Giacobbo Alberto (Fiamme d'Oro Padova), Grossi Franco (Fiamme Gialle Roma), Lievore Carlo (Fiamme d'Oro Padova), Lievore Giovanni (Fiamme d'Oro Padova), Monti Mario (Virtus Este), Gimelli Germano (Edera Forlì), Massacesi Domenico (Assi Giglio Rosso Firenze), Mazza Giorgio (La Fenice Venezia), Berruti Livio (Lancia Torino), Cordovani Gianpiero (Pirelli Milano), Introiti Corrado (Pro Patria Milano), Roveraro Gianmario (Atletica Albenganese), Salvadori (Lazio).

Lazio e Atalanta multate dalla Lega

MILANO, 9 — La commissione giudicante della Lega nazionale professionale nel a sua seduta odierna ha fra l'altro esaminato il ricorso della Sampdoria avverso alla delibera della scorsa settimana.

Quanto alle gare del 6 e 7 aprile 1958 la commissione giudicante ha deciso di multare di lire 200.000 la Lazio per ingiurie ripetute durante e a fine gara nei confronti dell'arbitro da parte dei sostenitori locali e per l'entrata sul terreno di giuoco nel corso dell'incontro, in direzione dell'arbitro, di uno spettatore, subito bloccato.

DA QUELLI DELLO ZENITH - MODENA

I "cadetti„ giallorossi nuovamente battuti (1-0)

ZENITH MODENA: Bartolini; Pirola, Franchini (Barbolini II); Ottani, Del Gratta, Govoni; Omodei, Pulvirenti (Berretti), Fogliani, Barbolini Esposito.

ROMA: Tessari; Ribesca, Losi; Pellegrini, Pontrelli, Tiberti (Giuliano), Compagno (Morbello), Cavazzuti, Secchi, Orlando, Morbello (Menichelli).

ARBITRO: Stanzione di Salerno.

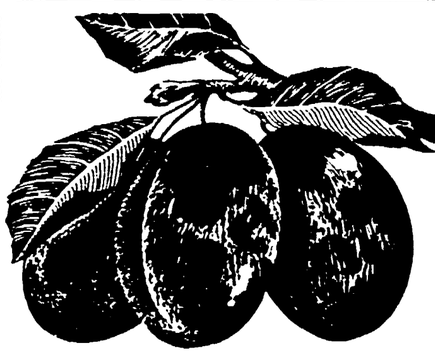
MARCATORI: nel secondo tempo, al 31' Barbolini.

I cadetti della Roma, continuando a collezionare sconfitte su sconfitte sul terreno amico, si son lasciati battere anche dallo Zenith Modena, che di irresistibile e di trascendentale non ha presentato proprio nulla.

I giallo-rossi hanno peccato una volta di più di incisività, di linearità, sopratutto, di fondo cosicchè, i « canarini », dopo aver sciolto nel primo tempo le disordinate e poco prolifiche manovre di Secchi e compagni, nella ripresa, approfittando del calo di tutti i locali, eccezion fatta per Tiberti, che fin quando è stato in campo (al 30', infatti, il mediano è dovuto rientrare negli spogliatoi per uno strappo muscolare) è stato un vero motorino, hanno cominciato a rendersi pericolosi, con manovre semplici ma lineari.

E al 31', l'ex romanista Barbolini ha potuto segnare il goal della vittoria è stato un lancio di Berretti a premiare di infilata l'intera retroguardia locale, cogliendo, inoltre, pronto all'appuntamento Barbolini. La mezz'ala ospite è scattata, ha invitato Tessari all'uscita e lo ha battuto con un rasoterra alla sua sinistra. Gli ultimi minuti hanno visto l'affannoso tentativo di rimonta dei locali: ma contro la decisa difesa canarina ben poco c'è stato da fare.

Il fondo pesante è stato il fattore principale del successo del Modena, ma non tanto per merito dei « canarini », ma sopratutto perchè i romanisti hanno voluto giocare di « classe », indulgendo cioè in finezze, in passaggetti, in dribbling che su altro terreno sarebbero certo stati applauditi.



la polpa di prugna

contenuta nel confetto FALQUI esercita sull'intestino un'azione lassativa e rinfrescante. Il purgante FALQUI regola l'intestino senza nuocere nè disturbare

contro la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE - L. 45

FALQUI

il dolce confetto di frutta